



Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N° 52...../2008
Atti n° 26685/9.3/2008/73

CONSIGLIO DIRETTIVO
Seduta del 18 NOV 2008

Presidente	BRUNA BREMBILLA	
Vice Presidente	GIACOMO BERETTA	ASSENTE
Vice Presidente	FRANCO TAGLIAFERRI	
Consiglieri	CARLA ANDENA	ANTONELLO PATA ASSENTE
	GIANCARLO CAPELLI	DARIO OLIVERO
	RENATO CIPOLLA	PAOLO ROMITI
	PAOLO DEL NERO ASSENTE	MASSIMO D'AVOLIO
	ANDREA GAIARDELLI	

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Antonino PRINCIOTTA

Su proposta della Presidente Bruna BREMBILLA

Oggetto: Approvazione del Protocollo di Intesa tra la Provincia di Milano- Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milan e Slow Food Italia per la valorizzazione del territorio agricolo e dei prodotti alimentari
(Deliberazione immediatamente eseguibile)

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali dr Cristina Melchiorri

L'atto si compone di 10 pagine di cui 6 pagine di allegati, parte integrante.

13 c

9 c

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Premesso che:

- con legge regionale n.16 del 2007, Testo unico in materia di istituzione di parchi che ha abrogato la legge n. 24 del 1990, è stato istituito il Parco regionale agricolo e di cintura metropolitana *Parco Agricolo Sud Milano*, ai sensi del titolo II, capo II della legge regionale n. 86 del 30 novembre 1983, ed affidato in gestione alla Provincia di Milano;
- tra le finalità del Parco Agricolo Sud, indicate all'art. 2 della legge istitutiva, è prevista la "... la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agricole (agro-silvo-colturali) in coerenza con la destinazione dell'area; oltre che "..... la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.";
- le suddette finalità sono state ulteriormente precisate e ribadite dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 Agosto 2000 pubblicata sul B.U.R.L. in data 21 Settembre 2000;
- il Piano Territoriale di Coordinamento, al comma 2) dell'art.2 pone l'agricoltura come elemento centrale e connettivo per l'attuazione degli obiettivi all'interno dell'area protetta, e che negli strumenti di pianificazione di settore quali il Piano di Settore Agricolo, si prevede lo sviluppo di strategie necessarie a sostegno sia della qualità ambientale in campo agricolo che dell'evoluzione delle imprese agricole nel rapporto con il cittadino-consumatore;
- il Parco Agricolo Sud Milano in funzione delle finalità citate ha già avviato in campo agricolo una serie di iniziative tra cui il progetto di valorizzazione delle aziende agricole, con la creazione di una rete di attività all'interno delle stesse che vanno dalla vendita diretta dei prodotti, ai servizi di educazione ambientale, alle offerte di ospitalità e ristorazione;
- Il parco ha anche avviato il "Progetto Marchio" dedicato alle aziende agricole, i cui obiettivi sono il miglioramento delle prestazioni ambientali delle aziende agricole rispetto al territorio su cui insistono;
- il Parco intende condividere e rafforzare ulteriormente il lavoro avviato sul tema della valorizzazione del territorio agricolo, delle sue aziende e dei suoi prodotti, nonché lo sviluppo e l'incentivazione della filiera corta, ma anche lo sviluppo di un migliore uso del territorio agricolo in termini di tutela e mantenimento della biodiversità;
- Il Movimento Slow Food, è da anni riconosciuto come movimento leader in Italia e nel resto del mondo per la salvaguardia e la promozione della produzione agricola di qualità e della cultura alimentare e l'associazione Slow Food conta oltre 100.000 soci nel mondo;
- Slow Food Italia è un'associazione che promuove la cultura del cibo di qualità, tutela e valorizza la biodiversità, attraverso una molteplicità di progetti mirati all'educazione alimentare e allo sviluppo di progetti agricoli;

Considerato che:

il Parco e Slow Food promotori del presente protocollo intendono condividere un percorso di collaborazione finalizzato allo sviluppo di interventi e progetti che abbiano un modello virtuoso di gestione del territorio agricolo, delle aziende agricole presenti, oltre che sostenere un insieme di progetti mirati alla valorizzazione del prodotto locale e allo sviluppo della filiera corta che possa creare interesse per gli abitanti dell'area metropolitana, anche in funzione di Expo 2015, e che può essere così sintetizzato:

- promozione dell'agricoltura di prossimità,
- promozione delle aziende agricole che saranno rispettose dei temi della sostenibilità ambientale
- valorizzare del prodotto locale tramite la realizzazione della filiera corta;
- promozione di mercati della terra e della vendita diretta

Considerata la necessità di rendere la delibera immediatamente eseguibile per consentire di attivare gli interventi fin da subito ed essere in linea con la programmazione strategica di valorizzazione delle aziende agricole del parco e di rilascio del marchio di qualità ambientale alle stesse;

Vista la relazione predisposta dal dott. Alberto Tenconi, Direttore Programmazione e Controllo del Parco Agricolo Sud Milano, in data 13 novembre 2008 in atti;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Direttore Centrale Risorse Ambientali f.f. Direttore del Parco Agricolo Sud Milano, dr.ssa Cristina Melchiorri in data 18/11/2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Udito il relatore;

Con voti favorevoli 8, contrari /, astenuti / espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo di intesa tra il Provincia di Milano- Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano e Slow Food Italia per la valorizzazione del territorio agricolo e dei prodotti alimentari

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente **deliberazione immediatamente eseguibile**, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/00.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria

AL DIRETTORE CENTRALE
POLITICHE FINANZIARIE
DI BILANCIO

Data.....

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

llle elale
IL DIRETTORE CENTRALE RISORSE
AMBIENTALI F.F. DIRETTORE PARCO
AGRICOLO SUD MILANO

Data *18/11/2008*.....

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Agnesi

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

CERTIFICATO DI INIZIATA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione, affissa all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- * in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- * per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA DI MILANO-ENTE GESTORE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO E SLOW FOOD ITALIA PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO AGRICOLO E DEI PRODOTTI ALIMENTARI.

Tra

la Provincia di Milano - Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano, con sede legale in Via Vivaio 1 – 20122 Milano (MI), Codice fiscale 02120090150, legalmente rappresentato dalla Presidente, Bruna Brembilla, nata a..... il e residente in ... nel Codice fiscale (di seguito definita come “Parco”).

e

Slow Food Italia con sede in Via MendicITÀ Istruita, 14 - Bra (Cn), Cod.fisc./P.IVA 91008360041 legalmente rappresentata dal Segretario Nazionale Silvio Barbero, nato a Bra (Cn) il 08/08/1952 (di seguito definita come “Slow Food”)

Premesso che

- La Provincia di Milano è l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano ed è anche l'Ente delegato dalla Regione Lombardia in materia agricola ai sensi della L.R. n.11/98
- il Parco, istituito con L.R. 24/90, viene identificato come parco agricolo e di cintura metropolitana, inserendosi appieno nel contesto delle politiche europee, sia per la sua manifesta periurbanità che per i contenuti agricoli intrinseci che rappresenta. Le sfide e gli obiettivi tipici di tale realtà permettono di approfondire i temi e le funzioni territoriali del Parco e di far emergere con chiarezza l'esistenza di uno spazio naturale, agricolo o forestale che può svolgere un ruolo fondamentale e determinante nel definire la qualità di vita delle stesse aree metropolitane.
- **Un area protetta così costituita rappresenta, per le grandi aree metropolitane, una dimensione di enorme valore ecologico, paesaggistico e ricreativo, oltre che essere una grande realtà agricola di tipo produttivo. I caratteri del parco quindi delineano una capacità multifunzionale che diviene elemento prezioso nel rapporto tra ambiente naturale e rurale in contrapposizione alla città capoluogo di cui è cintura, generando un laboratorio ricco di opportunità, dove sviluppare nuove progettualità ambientali, sociali ed economiche.**

- I contenuti intrinseci del parco vengono segnatamente ribaditi dagli stessi obiettivi della sua legge istitutiva, che sono:
 1. la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano;
 2. la possibilità di garantire l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;
 3. la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agricole (agro-silvo-colturali) in coerenza con la destinazione dell'area;
 4. la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.
- L'obiettivo di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agricole, viene assunto come elemento determinante per il mantenimento all'interno dei territori del parco delle attività produttive nel settore agricolo. Tali contenuti vengono ripresi dagli strumenti di pianificazione del parco tra cui il Piano Territoriale di Coordinamento, che al comma 2) dell'art.2 pone l'agricoltura come elemento centrale e connettivo per l'attuazione degli obiettivi all'interno dell'area protetta, e vien ribadito negli strumenti di pianificazione di settore quali il Piano di Settore Agricolo, che prevede lo sviluppo di strategie necessarie a sostegno sia della qualità ambientale in campo agricolo che dell'evoluzione delle imprese agricole nel rapporto con il cittadino-consumatore.
- Il Movimento Slow Food, è da anni riconosciuto come movimento leader in Italia e nel resto del mondo per la salvaguardia e la promozione della produzione agricola di qualità e della cultura alimentare e in effetti l'associazione Slow Food conta oltre 100.000 soci nel mondo; Slow Food dichiara di avere una esperienza ed un patrimonio conoscitivo assolutamente rilevanti nel settore agroalimentare;
- Slow Food Italia è un'associazione che promuove la cultura del cibo di qualità, tutela e valorizza la biodiversità, attraverso una molteplicità di progetti mirati all'educazione alimentare e allo sviluppo di progetti agricoli nel rispetto di tre concetti fondamentali:

BUONO: relativamente cioè al senso di piacere derivante dalle qualità organolettiche di un alimento, ma anche alla complessa sfera di sentimenti, ricordi e implicazioni identitarie derivanti dal valore affettivo del cibo;

PULITO: ovvero prodotto senza stressare la terra, nel rispetto degli ecosistemi e dell'ambiente

GIUSTO: che vuol dire conforme ai concetti di giustizia sociale negli ambienti di produzione e commercializzazione;
- Slow Food Italia, nell'attuale contesto di globalizzazione delle produzioni agricole che non badano alla sostenibilità ambientale, promuove il riavvicinamento dei giovani alle pratiche agricole sostenibili.

- Le organizzazioni professionali degli agricoltori (Coldiretti, Confagricoltura, CIA), hanno stilato il documento “Un futuro per l’agricoltura Milanese”, in cui si testimonia e si sostiene come l’agricoltura nella provincia di Milano è destinata ad assumere sempre maggiore importanza nello sviluppo della città e del territorio così come la vicinanza della città può offrire opportunità importanti alle aziende agricole legate alla prossimità ad un potenziale mercato, attraverso:
 - l’accesso a prodotti alimentari freschi e di qualità e servizi per i cittadini e gli enti locali;
 - Il contributo alla riduzione del tasso d’inquinamento e miglioramento del bilancio energetico;
 - il contributo alla creazione del paesaggio.
- L’agricoltura ha assunto un nuovo ruolo, non solo produttrice di alimenti, ma anche depositaria di valori e di stili di vita da recuperare e capace di gestire in modo equilibrato le risorse naturali e ambientali, risorse limitate e non riproducibili, per gli abitanti della città e dei territori urbanizzati.

Considerato che

- Considerato che la città di Milano si è aggiudicata un evento di portata mondiale, quale l’ Expo 2015, il cui slogan programmatico è “Nutrire il pianeta, energia per la vita”,
- Considerato che il parco rappresenta una palestra di ben 47.000 ettari di territorio protetto, all’interno del quale operano aziende agricole che per i loro connotati e le loro potenzialità rispondono ai temi dell’agricoltura di prossimità e che le attività e le produzioni presenti in esse devono essere sostenute e valorizzate in funzione dell’affermazione del tema proposto dall’Expo, tale realtà rappresenta un valore aggiunto per il territorio dell’area metropolitana.
- Il Parco in funzione degli obiettivi di legge ha già avviato in campo agricolo una serie di iniziative tra cui il progetto di valorizzazione delle aziende agricole, con la creazione di una rete di attività all’interno delle stesse che vanno dalla vendita diretta dei prodotti, ai servizi di educazione ambientale, alle offerte di ospitalità e ristorazione;
- Il parco ha anche avviato il “Progetto Marchio” dedicato alle aziende agricole, i cui obiettivi sono il miglioramento delle prestazioni ambientali delle aziende agricole rispetto al territorio su cui insistono. Tali azioni permettono di riconoscere ufficialmente i produttori la cui attività determina effetti positivi sull’ambiente, oltreché promuovere pratiche di sviluppo sostenibile di settori economici specifici del territorio, promuovere e sostenere l’adozione di tecniche produttive maggiormente rispettose dell’ambiente, contribuire sensibilmente ad una migliore

qualità della vita delle diverse comunità del parco, diffondere e valorizzare l'immagine del parco nei confronti dei consumatori e dei prestatori di servizi.

- il Parco e l'assessorato all'agricoltura della Provincia di Milano intendono condividere e rafforzare ulteriormente il lavoro avviato sul tema della valorizzazione del territorio agricolo, delle sue aziende e dei suoi prodotti, nonché lo sviluppo e l'incentivazione della filiera corta, ma anche lo sviluppo di un migliore uso del territorio agricolo in termini di tutela e mantenimento della biodiversità;
- Slow Food come movimento internazionale opera per la difesa e la salvaguardia del patrimonio agricolo, ittico ed alimentare e della biodiversità a livello mondiale, per il sostegno e la valorizzazione delle economie locali, per lo sviluppo di una nuova consapevolezza nelle produzioni e nei consumi alimentari per renderli sempre più sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

(Finalità)

- Il Parco e Slow Food promotori nel presente protocollo intendono condividere un percorso di collaborazione finalizzato allo sviluppo di interventi e progetti che abbiano un modello virtuoso di gestione del territorio agricolo, delle aziende agricole presenti, oltre che sostenere un insieme di progetti mirati alla valorizzazione del prodotto locale e allo sviluppo della filiera corta che possa creare interesse per gli abitanti dell'area metropolitana, anche in funzione di Expo 2015, e che può essere così sintetizzato:
- promozione dell'agricoltura di prossimità,
- promozione delle aziende agricole che saranno rispettose dei temi della sostenibilità ambientale
- valorizzare del prodotto locale tramite la realizzazione della filiera corta;
- promozione di mercati della terra e della vendita diretta

Articolo 2

Il programma di tali interventi sarà inserito nel più ampio progetto di sviluppo del tema agricolo e dei prodotti derivanti dal comparto agricolo della provincia di Milano, avvalendosi delle competenze messe in atto da Slow Food nei suoi progetti relativi al mantenimento della biodiversità, alle tematiche dell'agricoltura sostenibile e alla sensibilizzazione del pubblico rispetto alla qualità

alimentare, oltreché collaborando con il comune di Milano nell'ambito dei programmi che avranno come tema l'alimentazione in vista dell'EXPO 2015.

Articolo 3

Le parti si impegnano a sviluppare ed attivare nei territori dei comuni del parco una serie di progetti le cui finalità possono essere così sintetizzate:

- consolidare e sviluppare una produzione agricola ed alimentare di qualità basata su criteri di sostenibilità ambientale ed energetica, salvaguardare la biodiversità ed i saperi tradizionali come modello da far valere e proporre anche nelle iniziative di cooperazione internazionale;
- promuovere una educazione ed una cultura alimentare dei cittadini, a partire in particolare da interventi rivolti ai giovani in età scolare, al fine di valorizzare il patrimonio agroalimentare regionale e gli aspetti salutistici legati al cibo;
- allargare le opportunità di reperimento per i cittadini di cibi genuini, di qualità e di produzione locale, attraverso interventi per l'accorciamento della filiera commerciale, la qualificazione della ristorazione collettiva, la crescita dell'offerta di servizi qualificati nel settore commerciale/turistico;
- sviluppare iniziative, anche di rilevanza nazionale, che abbiano per oggetto una produzione agroalimentare di eccellenza ottenuta attraverso processi sostenibili sia sotto il profilo ambientale che sociale e che si ispirino ai criteri di qualità enunciati da Slow Food e riassunti nei requisiti "buono, pulito e giusto".

Articolo 4

Vista l'ampia tematica che i soggetti promotori del presente protocollo si prefiggono di sviluppare, in relazione ai singoli temi e progetti saranno attivate azioni di condivisione e coinvolgimento di altri Enti istituzionali, organizzazioni professionali agricole, associazioni territoriali che abbiano interesse ai temi della conservazione ambientale, sostenibilità dei territori protetti oltre che tutela dei consumatori.

Articolo 5

Durata, decorrenza ed efficacia

Il presente protocollo ha la durata di **36** mesi dalla sua sottoscrizione ed è prorogabile di comune accordo tra le parti. Il presente protocollo è efficace tra le parti sin dal momento della sua sottoscrizione.

Articolo 6

Attività operative

Le parti definiranno di comune accordo le aree oggetto degli interventi con la stipula di specifiche convenzioni per singolo progetto attivato. I singoli progetti attivati sul territorio avranno localmente come partner la struttura di Slow Food Regione Lombardia che coordinerà le azioni localmente in accordo anche con le singole strutture territoriali di Slow Food. Per ciascuna area progettuale individuata la convenzione specifica dovrà disciplinare:

1. contenuti progettuali
2. modalità di esecuzione degli interventi;
3. tempi di realizzazione;
4. impegni reciproci tra le parti
5. costo del singolo progetto

Le parti nell'ambito delle attività previste dal presente protocollo, potranno stipulare, con soggetti terzi, contratti di collaborazione e/o di servizio, qualora il supporto di questi ultimi dovesse essere necessario per il raggiungimento delle finalità previste dal presente protocollo.

Letto confermato e sottoscritto

Milano,

La Presidente del Parco Agricolo
Sud Milano e Assessore all'Agricoltura
della Provincia di Milano _____ (Bruna Brembilla) _____

Slow Food Italia
Il Segretario Nazionale _____ (Silvio Barbero) _____

RELAZIONE

Il Parco, istituito con l.r. 24/90, viene identificato come parco agricolo e di cintura metropolitana, gli obiettivi tipici di tale realtà permettono di approfondire i temi e le funzioni territoriali del parco e di far emergere con chiarezza l'esistenza di uno spazio naturale, agricolo o forestale che può svolgere un ruolo fondamentale e determinante nel definire la qualità di vita delle stesse aree metropolitane.

Un'area protetta così costituita rappresenta, per le grandi aree metropolitane, una dimensione di enorme valore ecologico, paesaggistico e ricreativo, oltre che essere una grande realtà agricola di tipo produttivo. I caratteri del parco quindi delineano una capacità multifunzionale che diviene elemento prezioso nel rapporto tra ambiente naturale e rurale in contrapposizione alla città capoluogo di cui è cintura, generando un laboratorio ricco di opportunità, dove sviluppare nuove progettualità ambientali, sociali ed economiche.

I contenuti intrinseci del parco vengono segnatamente ribaditi dagli stessi obiettivi della sua legge istitutiva, oltretutto dai successivi strumenti di pianificazione. Infatti il piano territoriale di coordinamento, al comma 2) dell'art.2 pone l'agricoltura come elemento centrale e connettivo per l'attuazione degli obiettivi all'interno dell'area protetta, e il piano di settore agricolo, prevede lo sviluppo di strategie necessarie a sostegno sia della qualità ambientale in campo agricolo che dell'evoluzione delle imprese agricole nel rapporto con il cittadino-consumatore.

Muovendo da tali premesse e considerato che la città di Milano si è aggiudicata un evento di portata mondiale, quale l'expo 2015, il cui slogan programmatico è "nutrire il pianeta, energia per la vita", il parco rappresenta una palestra di ben 47.000 ettari di territorio protetto, all'interno del quale operano aziende agricole che per i loro connotati e le loro potenzialità rispondono ai temi dell'agricoltura di prossimità e che le attività e le produzioni presenti in esse devono essere sostenute e valorizzate in funzione dell'affermazione del tema proposto dall'Expo.

Il movimento Slow Food, è da anni riconosciuto come movimento leader in Italia e nel resto del mondo per la salvaguardia e la promozione della produzione agricola di qualità e della cultura alimentare e l'associazione conta oltre 100.000 soci nel mondo; con una dichiarata esperienza ed un patrimonio conoscitivo assolutamente rilevanti nel settore agroalimentare.

Tra le specificità di Slow Food si ricorda che è un'associazione che promuove la cultura del cibo di qualità, tutela e valorizza la biodiversità, attraverso una molteplicità di progetti mirati all'educazione alimentare e allo sviluppo di progetti agricoli.

Il parco in funzione degli obiettivi di legge ha già avviato in campo agricolo una serie di iniziative tra cui il progetto di valorizzazione delle aziende agricole, oltre che il "progetto marchio" dedicato alle aziende agricole, i cui obiettivi sono il miglioramento delle prestazioni ambientali e intende rafforzare ulteriormente il lavoro avviato su questi temi oltre che sviluppare e incentivare i temi della filiera corta, ma anche lo sviluppo di un migliore uso del territorio agricolo in termini di tutela e mantenimento della biodiversità.

Slow Food come movimento internazionale opera per la difesa e la salvaguardia del patrimonio agricolo, alimentare e della biodiversità a livello mondiale, per il sostegno e la valorizzazione delle economie locali, per lo sviluppo di una nuova consapevolezza nelle produzioni e nei consumi alimentari per renderli sempre più sostenibili e compatibili con la tutela dell'ambiente.

Muovendo da tali considerazioni il parco e Slow Food promotori nel presente protocollo intendono condividere un percorso di collaborazione finalizzato allo sviluppo di interventi e progetti che abbiano un modello virtuoso di gestione del territorio agricolo, delle aziende agricole presenti, oltre che sostenere un insieme di progetti mirati alla valorizzazione del prodotto locale e allo sviluppo della filiera corta che possa creare interesse per gli abitanti dell'area metropolitana, anche in funzione di expo 2015, e che può essere così sintetizzato:

- promozione dell'agricoltura di prossimità,
- promozione delle aziende agricole che saranno rispettose dei temi della sostenibilità ambientale
- valorizzare del prodotto locale tramite la realizzazione della filiera corta;
- promozione di mercati della terra e della vendita diretta

Il programma di tali interventi sarà inserito nel più ampio progetto di sviluppo del tema agricolo e dei prodotti derivanti dal comparto agricolo della provincia di Milano, avvalendosi delle competenze messe in atto da Slow Food nei suoi progetti relativi al mantenimento della biodiversità, alle tematiche dell'agricoltura sostenibile e alla sensibilizzazione del pubblico rispetto alla qualità alimentare. anche in funzione dei programmi che avranno come tema l'alimentazione in vista dell'expo 2015.

Il protocollo prevede altresì che le parti si impegnino a sviluppare ed attivare nei territori dei comuni del parco una serie di progetti le cui finalità possono essere così sintetizzate:

- consolidare e sviluppare una produzione agricola ed alimentare di qualità basata su criteri di sostenibilità ambientale ed energetica, salvaguardare la biodiversità ed i saperi tradizionali come modello da far valere e proporre anche nelle iniziative di cooperazione internazionale;
- promuovere una educazione ed una cultura alimentare dei cittadini, a partire in particolare da interventi rivolti ai giovani in età scolare, al fine di valorizzare il patrimonio agroalimentare regionale e gli aspetti salutistici legati al cibo;
- allargare le opportunità di reperimento per i cittadini di cibi genuini, di qualità e di produzione locale, attraverso interventi per l'accorciamento della filiera commerciale, la qualificazione della ristorazione collettiva, la crescita dell'offerta di servizi qualificati nel settore commerciale/turistico;
- sviluppare iniziative, anche di rilevanza nazionale, che abbiano per oggetto una produzione agroalimentare di eccellenza ottenuta attraverso processi sostenibili sia sotto il profilo ambientale che sociale e che si ispirino ai criteri di qualità enunciati da slow food e riassunti nei requisiti "buono, pulito e giusto".

Vista l'ampia tematica che i soggetti promotori del presente protocollo si prefiggono di sviluppare, in relazione ai singoli temi e progetti saranno attivate azioni di condivisione e coinvolgimento di altri enti istituzionali, organizzazioni professionali agricole, associazioni territoriali che abbiano interesse ai temi della conservazione ambientale, sostenibilità dei territori protetti oltre che tutela dei consumatori.

Il Direttore Programmazione e Controllo
Parco Agricolo Sud Milano

(Dott. Alberto Tenconi)

